Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 22 gennaio** — **Numero 17**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero** 1455 **della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 marzo 1905, n. XLVIII (p. s.), che autorizza la Camera di commercio ed arti di Novara ad imporre una tassa annua sugli esercenti commerci e industrie nel proprio distretto e approva il regolamento per la riscossione della tassa medesima;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Novara del 28 ottobre 1912 e 20 ottobre 1913;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutivo il nuovo regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti commerci e industrie nel distretto della Camera di commercio e industria di Novara secondo l'unito testo visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Art. 2.

È abrogato il regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa a favore della Camera di commercio ed arti di Novara approvato con R. decreto 5 marzo 1905, n. XLVIII (p. s.), sopra citato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO

per la riscossione della tassa a favore della Camera di commercio e industria di Novara.

1. Non più tardi del 15 gennaio di ogni anno la Camera richiederà alle agenzie delle imposte dirette l'elenco dei contribuenti l'imposta di ricchezza mobile per i redditi imponibili, di natura commerciale e industriale, inscritti nella categoria *B*, mod. *O*, e nella categoria *C*, gruppo XXVI. Specie 1ª e 2ª.

2. Ottenuti gli elenchi dei redditi di cui al precedente articolo, la Camera - non più tardi del mese di marzo - procederà alla formazione della matricola della tassa. La matricola verrà pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni, trascorsi i quali la Camera procederà alla formazione del ruolo dei contribuenti l'imposta.

Per tutto quanto concerne la formazione e la pubblicazione della matricola, la formazione, la esecutorietà, la pubblicazione e la riscossione dei ruoli, il riassunto dei ruoli consegnati in riscossione agli esattori, i privilegi della riscossione e i reclami dei contribuenti, valgono le norme e i termini stabiliti dalla legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e dal relativo regolamento 19 febbraio 1911, n. 245.

3. La pubblicazione all'albo pretorio, tanto per la matricola, quanto per i ruoli, sarà effettuata mediante manifesto col quale sarà reso noto al pubblico che negli uffici del Comune o della Camera trovansi esposti la matricola e i ruoli dei contribuenti.

4. Sulla base dei ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile, che le Agenzie delle imposte sono tenute a comunicare alla Camera nei termini stabiliti dal 2° alinea dell'art. 67 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245, la Camera si riserva di formare e mettere in riscossione - dopo il 15 marzo - uno o più ruoli suppletivi. Analoga disposizione è applicabile al ruolo dei contribuenti aventi esercizi, ma non la sede, nel distretto della Camera di commercio e industria di Novara nonchè al ruolo degli esercenti commercio, industria, ecc., che non fossero compresi nel ruolo di ricchezza mobile, i quali verranno tassati in base al reddito per ciascuno di essi accertato dalla Camera di commercio ed attribuito all'esercizio esistente nel distretto camerale, qualora i redditi dei contribuenti in parola non fossero accertati dalla Camera nei termini per l'iscrizione nel ruolo principale.

5. Il servizio di riscossione delle imposte verrà affidato agli esattori comunali e alle ricevitorie provinciali, con le norme stabilite dall'art. 55 della legge 20 marzo 1910, n. 121, e all'art. 59 del regolamento della legge.

6. La tassa della Camera è esigibile in un'unica rata.

La cauzione che gli esattori, a sensi dell'art. 60 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245, alla legge sull'ordinamento delle Camere di commercio, sono tenuti a prestare garanzia della riscossione della tassa, sarà determinata in una somma corrispondente all'ammontare della tassa, di cui ciascuno di essi dovrà curare la riscossione.

Rispetto alla costituzione, valutazione ed approvazione della garanzia, valgono le norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti che disciplinano la riscossione delle imposte dirette.

7. A richiesta della Camera, gli esattori saranno tenuti a restituire alla Camera i ruoli ricevuti per la riscossione, salvo all'esattore di farsi un estratto, da vidimare dalla Camera e dal prefetto, per le partite rimaste da esigere.

8. I reclami contro le risultanze della matricola della tassa dovranno essere presentati per iscritto alla Camera entro dieci giorni dalla pubblicazione della matricola stessa o dalla notificazione individuale nei casi previsti dal IV come dell'art. 67 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245.

Sui reclami presentati giudica la Camera, la quale comunicherà agli interessati le proprie decisioni.

9. I reclami contro le risultanze del ruolo dovranno essere presentati per iscritto alla Camera entro un mese dalla pubblicazione del ruolo. Tali reclami potranno solo riguardare la inscrizione di partite contestate o non definite, l'omissione della notificazione prescritta all'art. 67, IV comma del regolamento 19 febbraio 1911, o gli errori materiali.

Sui reclami si pronuncia la Camera salvo il ricorso dei contribuenti al tribunale. La produzione del reclamo tanto dinanzi alla Camera, quanto dinanzi al tribunale, non sospende il pagamento della imposta.

10. Le domande di rimborso a titolo di cessazione di reddito, debbono essere presentate alla Camera entro un mese dal giorno in cui l'Agenzia delle imposte od altra autorità competente abbia deciso lo sgravio dell'imposta di ricchezza mobile relativa al reddito tassato dalla Camera.

Ove non siasi preventivamente ottennto lo sgravio per l'imposta di ricchezza mobile, non si farà luogo a rimborso di tassa da parte della Camera.

11. Le ditte con sede nel distretto della Camera di commercio e industria di Novara e con esercizi nel distretto di altre Camere del Regno, nonchè quelle aventi nel distretto camerale di Novara esercizi di commercio, industria in genere, e nel distretto di altre Camere la loro sede principale, sono tenute a denunciare alla Camera il reddito imponibile alla sede ed ai singoli esercizi, ferma restando alla Camera ogni facoltà di indagine circa l'attendibilità della denuncia e le rettifiche del caso.

In mancanza della denuncia, la Camera potrà procedere d'ufficio all'accertamento dei redditi.

12. Le eventuali domande di rimborso per redditi, che essendo stati inscritti nella matricola della Camera di commercio e industria di Novara venissero colpiti ulteriormente da altre Camere, dovranno essere presentate alla Camera entro un mese dall'ingiunzione di pagamento per parte delle altre Camere.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il numero 1472 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 22 maggio 1913, n. 459, il quale dispone che con decreti Reali si possano inscrivere nella parte passiva del bilancio, le somme occorrenti per restituire imposte e tasse indebitamente percette, per restituire tasse percette su prodotti che si esportano o per pagare vincite al lotto;

Riconosciuta la necessità di aumentare della somma di L. 300,000 quella stanziata al capitolo n. 71 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914;

Considerato che il capitolo, ond'è parola, trovasi compreso fra quelli indicati nella tabella IV annessa alla predetta legge 22 maggio 1913, n. 459, pei quali è concessa al Governo la facoltà di cui sopra;

Vista la legge 5 giugno 1913, n. 542, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del sottoindicato capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1913-914, è aumentato della somma di lire trecentomila (L. 300.000).

Capitolo n. 71 « Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine), (Tasse sugli affari) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 9 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno 1906, n. 255, e 9 luglio 1908, n. 445, contenenti provvedimenti a favore della Calabria e Basilicata;

Ritenuto che, per agevolare l'attuazione del vasto programma di opere stradali previste nelle cennate leggi, è opportuno che siano affidati ad un unico ufficio del genio civile gli studi per la compilazione dei progetti relativi;

Visti gli articoli 2 e 3 del testo unico delle leggi sullo ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il regolamento sul servizio del genio civile, approvato con R. decreto 13 dicembre 1904, n. 568;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° febbraio 1914 è istituito in Roma un ufficio speciale del Genio civile per lo studio del programma di opere stradali interessanti la Calabria e la Basilicata e per la compilazione dei relativi progetti.

Art. 2.

Nulla è innovato per ciò che riguarda la competenza degli ispettori superiori del XII° e XIII° compartimento del Genio civile in ordine all'esame od approvazione tecnica dei progetti suddetti, nei casi e giusta i limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1473

Regio Decreto 11 dicembre 1913, col quale, sulla proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e dei culti, viene istituito un Collegio di probiviri per l'arte bianca, con sede in Padova e con giurisdizione su tutto il territorio della provincia stessa. Il Collegio suddetto sarà composto di sedici probiviri, dei quali otto industriali e otto operai.

N. 7

Regio Decreto 4 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Campo nell'Elba di applicare nell'anno 1913 la tassa di famiglia in eccedenza dai limiti normali ed in base alle deliberazioni consiliari 9 gennaio e 7 febbraio 1913.

N. 8

Regio Decreto 4 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pistoia di applicare pel 1913 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1200 giusta deliberazione consiliare 5 giugno 1913.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Mesce Giuseppe, verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, in aspettativa per l'adempimento degli obblighi di leva, è stato riammesso in servizio dal 1° gennaio corrente anno.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1913:

Bruno Roberto, Vicidomini Vincenzo e Salsedo Giacomo, nominati con R. decreto 8 dicembre 1912 applicati di 3ª classe nel Mini-

stero e Tiddi Caio, Pisoni Mario, Bossù Tommaso, Galgani Gino, Salimei Alfredo, Angiolillo Guglielmo, Punzi Carlo, Giambri Luigi e Castellari Alcibiade, nominati allo stesso grado con successivi decreti del 27 luglio 1913, prendono posto in graduatoria nell'ordine seguente:

Bruno Roberto — Vicidomini Vincenzo — Salsedo Giacomo — Tiddi Caio — Pisoni Mario — Bossù Tommaso — Galgani Gino — Salimei Alfredo — Angiolillo Guglielmo — Castellari Alcibiade — Punzi Carlo — Giambri Luigi.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:

Donadu Giovanni Antonio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sassari, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel mandamento di Iglesias.

Tentoni Federico, uditore con funzioni di vice pretore nel mandamento di Piacenza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

De Matteis Michele dalla carica di vice pretore del mandamento di Morgex.

Lai Gustavo dalla carica di vice pretore del 1° mandamento di Cagliari.

Cavaliero Giuseppe dalla carica di vice pretore del mandamento di Calabritto.

Barbieri Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Poviglio pel triennio 1913-915.

Gariglio Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Torino pel triennio 1913-915.

Licheri Giovanni, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Guasila, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Buonvino Roberto, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Guglionesi, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Carsoli, con le stesse funzioni.

Chimirri Antonino, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Sant'Angelo in Vado, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Firenzuola, con le stesse funzioni.

Manetti Ettore, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Montechiari, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Castiglione delle Stiviere, con le stesse funzioni.

Marsiglia Biase-Antonio, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Fuscaldo, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Piperno, con le stesse funzioni.

Perricone Antonio, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Badolato, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Borgia, con le stesse funzioni.

Cerabona Michele, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Cicciano, in aspettativa, per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, nello stesso mandamento di Cicciano.

Carella Francesco, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Imparato Giuseppe, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Celenza Valfortore, è collocato a sua domanda, in aspettativa per causa di infermità per quattro mesi.

Cosentino Giov. Battista, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Campli, in aspettativa per causa d'infermità, è confermanto, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri cinque mesi.

Marini Giuseppe, giudice di 4ª categoria, con le funzioni di pretore nel mandamento di Pieve di Cadore, in aspettativa per causa d'infermità, è posto fuori ruolo organico.

Gaspari Giuseppe, giudice di 3ª categoria, con le funzioni di pretore nel mandamento di Spilimbergo, sottoposto a procedimento disciplinare, è sospeso dalle funzioni, continuando a percepire lo stipendio.

Sono accettate le dimissioni dalla carica rassegnate da Consoli Agostino, giudice di 4ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Gasperina, a datare dal 1° gennaio 1914.

Il Nostro decreto 25 agosto 1913, riflettente il giudice Burderi Vincenzo, è modificato nel senso che il suo richiamo in servizio presso il tribunale di Nicastro decorre dal 1° gennaio 1914, continuando il Burderi a rimanere in aspettativa fino al 31 dicembre 1913, con l'assegno in ragione del terzo dello stipendio.

Culto.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1913:

È stato concesso il Regio assenso del decreto del vescovo di San Marco e Bisignano dal 1° novembre 1912, col quale è stata modificata la circoscrizione delle parrocchie esistenti in Acri.

Con R. decreto del 18 dicembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1913:

È stato concesso il Regio assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Santa Maria del Pozzo in Ardore Marina, frazione del comune di Ardore.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:

In virtù del Regio patronato il sacerdote Ottavio Spagnesi è stato nominato alla parrocchia di Santa Maria del Soccorso in Prato.

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Pagliacci sac. Primo, al canonicato di Santo Stefano nel capitolo cattedrale di Cesena;

Carzoglio sac. Aaolo al canonicato sotto il titolo della SS. Margherita e Caterina nel capitolo cattedrale di Noli;

Di Cocco sac. Giovanni al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Loreto;

Piergiovanni sac. Luca al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Pesaro.

Carrozza sac. Pasquale Serafino al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Oppido Mamertina.

Stefani sac. Mariano alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Caprarola.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

È stato concesso l'*exequatur*:

alla bolla pontificia, con la quale monsignor Giacinto Gaggia è stato nominato alla sede vescovile di Brescia;

alla bolla pontificia, con la quale monsignor Nicola Monterisi, nominato con R. decreto del 4 agosto 1913 alla sede vescovile di Monopoli, è stato canonicamente istituito nella sede medesima;

alla bolla pontificia, con la quale monsignor Roberto Razzoli, nominato con R. decreto 4 agosto 1913 alle sedi vescovili riunite di Marsiconuovo e Potenza di R. patronato, è stato canonicamente istituito nelle sedi anzidette.

In virtù del R. patronato, ed in seguito a sua domanda, monsignor Onorato Carcaterra è stato nominato alla sede vescovile di Ariano di Puglia.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1913:
registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 1913:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° luglio 1913, ed è loro assegnato l'annuo stipendio di lire 9000:

Merli cav. Guido, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dal 5 all'11 gennaio 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Avellino*	S. Angelo di Lomb.	Bisaccia	bovina	1
	Bari delle Puglie	Bari	Capurso	caprina	1
	Cagliari	Oristano	Siamanna	bovina	2
	Campobasso	Isernia	Venatro	»	1
	»	Larino	Larino	»	1
	»	»	Montenero di Bisaccia	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1
	»	Mondovì	Sant'Albano	»	1
	Foggia	Bovino	Bovino	caprina	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1
	Napoli	Castellammare S.	Vico Equense	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	2
	Parma	Parma	Varano Melegari	»	1
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	Torino	Ivrea	Mazzè	»	1
	»	»	San Giusto C.	»	1
	»	Torino	Caselle T.	»	1
	»	»	Rivarolo C.	»	1
	Udine	Udine	Pavia d'Udine	»	1
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	1
					23
Carbonchio sintomatico	*Catania*	Nicosia	Nicosia	bovina	1
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	S. Marco in Lamis	»	1
	Verona	Verona	Sona	»	1
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Boscomarengo	bovina	1
	»	»	Castellazzo	»	1
	»	Casale Monferrato	Camino	»	1
	»	Novi Ligure	Basaluzzo	»	1
	»	»	Silvano	»	1
	»	Tortona	Isola Sant'Antonio	»	1
	Aquila	Aquila	Fossa	»	25
	Arezzo	Arezzo	Civitella	»	2
	»	»	Cortona	»	1
	»	»	Laterina	»	1
	»	»	Pergine	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Monteprandone	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	6
	»	»	Sedico	»	4
	»	Feltre	Santa Giustina	»	1
	Bergamo	Bergamo	Corenno	»	1
	»	»	Costa Imagna	»	4
	»	»	Lenna	»	2
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Oltre il Colle	bov. ov.	1
	»	»	S. Antonio d'Adda	bovina	2
	»	»	San Gervasio d'Adda	»	1
	»	»	Serina	»	4
	»	»	Vedeseta	bov. e sui.	1
	»	Clusone	Parre	bovina	1
	»	Treviglio	Caravaggio	»	1
	»	»	Martinengo	»	2
	Bologna	Bologna	Argilato	»	5
	»	»	Anzola dell'Emilia	»	3
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Bologna	»	7
	»	»	Budrio	»	4
	»	»	Calderara	»	1
	»	»	Castenaso	»	7
	»	»	Castelmaggiore	»	2
	»	»	Crespellano	»	2
	»	»	Castelfranco	»	2
	»	»	Crevalcore	»	10
	»	»	Granarolo	»	5
	»	»	Castello di Serravale	»	1
	»	»	Savigno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Bologna	Bologna	Sant'Agata Bolognese	bovina	4
	»	»	Ozzano Emilia	»	8
	»	»	Persiceto	»	3
	»	»	Zola Predosa	»	5
	»	Imola	Castel San Pietro	»	4
	»	»	Casalfiumanese	»	2
	»	»	Imola	»	3
	»	»	Medicina	»	2
	»	»	Mordano	»	1
	»	»	Tossignano	»	1
	Brescia	Breno	Berzo Inferiore	»	1
	»	»	Malonno	»	1
	»	»	Sellero	»	1
	»	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Bedizzole	»	2
	»	»	Botticino Sera	»	2
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Calvagese	»	1
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Castenedolo	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Capriano	»	1
	»	»	Collebeato	»	2
	»	»	Concesio	»	2
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Ghedi	»	3
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Nave	»	2
	»	»	Polaveno	»	1
	»	»	Rodengo	»	1
	»	»	Sarezzo	»	1
	»	Chiari	Adro	»	1
	»	»	Cologne	»	2
	»	»	Clusane	»	1
	»	»	Chiari	»	3
	»	»	Passirano	»	1
	»	»	Palazzolo	»	1
	»	»	Pontoglio	»	3
	»	»	Rovato	»	2
	»	»	Urago	»	3
	»	Salò	Agnosine	»	1
	»	»	Castrezzone	»	1
	»	»	Vobarno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Verolanuova	Alfianello	bovina	1
	»	»	Cignano	»	1
	»	»	Cigole	»	1
	»	»	Verolanuova	»	3
	Como	Como	Consiglio Rumo	»	7
	»	Lecco	Caslino d'Erba	»	1
	Cremona	Cremona	Gabbioneta	»	1
	»	»	Ostiano	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1
	»	»	Sospiro	»	2
	»	»	Torre de' Picenardi	»	1
	Cuneo	Alba	Pocapaglia	»	2
	»	Mondovì	Magliano	»	1
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	»	Poggiorenatico	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	8
	»	Ferrara	Argenta	»	4
	»	»	Ferrara	»	3
	»	»	Portomaggiore	»	4
	»	»	Ro	»	3
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	6
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	27
	»	»	Id.	suina	4
	»	»	Calenzano	bovina	4
	»	»	Firenze	»	1
	»	»	Firenzuola	»	3
	»	»	Prato	»	1
	»	»	San Piero a Sieve	»	1
	»	»	Scarperia	»	10
	»	»	Vaglia	»	2
	»	»	Vicchio	»	7
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	San Miniato	Montaione	»	7
	»	»	Montopoli Val d'Arno	»	2
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Cesena	Cesena	bovina	13
	»	»	Longiano	»	5
	»	»	Montiano	»	1
	»	»	Gatteo	»	2
	»	»	Savignano	»	1
	»	»	San Mauro	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	17
	»	»	Fiumana	»	3
	»	Rimini	Morciano	»	2
	»	»	Rimini	»	7
	»	»	San Clemente	»	3
	»	»	Sant'Arcangelo	»	8
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Girgenti	Girgenti	Canicattì	»	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	4
	»	»	Gavorrano	»	2
	»	»	Grosseto	»	2
	Lecce	Taranto	Taranto	»	5
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	»	1
	»	»	Capannori	»	3
	»	»	Monsummano	»	2
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casaloldo	»	2
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	3
	»	»	Rivarolo Mantovano	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra sul Chiese	»	3
	»	»	Redondesco	»	1
	»	Castigl. delle Stiv.	Castiglione delle Stiviere	»	1
	»	Gonzaga	Maglia	»	1
	»	»	Motteggiana	»	1
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	5
	»	»	Castel d'Ario	»	1
	»	»	Curtatone	»	5
	»	Ostiglia	Serravalle Po	»	1
	»	»	Sustinente	»	4
	»	Revere	Quistello	»	3
	»	»	Revere	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Dosolo	bovina	1
	»	»	Sabbioneta	»	1
	»	»	Viadana	»	1
	»	Massa	Aulla	»	10
	»	Pontremoli	Filattiera	»	10
	Massa e Carrara	»	Mulazzo	»	2
	»	»	Bagnone	»	9
	»	»	Villafranca in Lunigiana	»	8
	Milano	Gallarate	Lainate	»	1
	»	»	Mornago	»	2
	»	»	Sacconago	»	1
	»	Lodi	Cavacurta	»	1
	»	»	Corno G.	»	1
	»	»	Graffignana	»	1
	»	»	Maleo	»	1
	»	»	San Fiorano	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	Senna L.	»	1
	»	Milano	Bollate	»	2
	»	»	Cassano A.	»	1
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Chiaravalle	»	1
	»	»	Cusago	»	1
	»	»	Lambrate	»	2
	»	»	Liscate	»	2
	»	»	Pantigliate	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	San Giuliano	»	3
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Vigentino	»	1
	»	Monza	Befana	»	1
	»	»	Cesano	»	1
	»	»	Lentate	»	1
	Modena	Mirandola	Finale	»	2
	»	»	San Prospero	»	1
	»	Modena	Bomporto	»	4
	»	»	Campogalliano	»	1
	»	»	Fiorano	»	1
	»	»	Maranello	»	1
	»	»	Modena	»	2
	»	»	Sassuolo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Napoli*	Casoria	Pomigliano	bovina	1
	»	Napoli	Napoli	»	3
	Novara	Biella	Mezzana	»	1
	»	»	Sostegno	»	1
	»	»	Valle San Nicolao	»	1
	»	»	Vigliano	»	1
	»	Domodossola	Cravegna	»	1
	»	»	Domodossola	»	1
	»	»	Formazza	»	5
	»	»	Premia	»	7
	»	»	Viceno	»	1
	»	»	Villadossola	»	6
	»	Novara	Borgomanero	»	2
	»	»	Casalino	»	1
	»	»	Castelletto Ticino	»	1
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Novara	»	1
	»	»	Pombia	»	1
	»	»	Sannazzaro Sesia	»	1
	»	»	Sillavengo	»	2
	»	»	Tornaco	»	1
	»	Vercelli	Caresana	»	1
	»	»	Collobiano	»	3
	»	»	Olcenengo	»	1
	»	»	Pertengo	»	1
	»	»	Ronsecco	»	2
	»	»	Santhià	»	1
	»	»	San Germano	»	2
	»	»	Tricerro	»	1
	»	»	Vercelli	»	3
	»	»	Villarboit	»	1
	Padova	Campo San Piero	Campodarsego	»	1
	»	Conselve	Anguillara	»	1
	»	»	Bagnoli	»	2
	»	Montagnana	Megliadino San Vitale	»	1
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Padova	»	1
	»	»	Piazzola	»	1
	»	»	Ponte San Nicolò	»	1
	»	»	Rubano	»	1
	»	Piove di Sacco	Arzergrande	»	1
	»	»	Sant'Angelo di Piove	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo San Donnino	Busseto	bovina	1
	»	»	Fontevivo	»	1
	»	»	Noceto	»	1
	»	»	San Secondo	»	1
	»	»	Trecasali	»	1
	»	Parma	Cortile San Martino	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	5
	»	»	Sissa	»	1
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Mortara	»	3
	»	Pavia	Sommo	»	1
	»	Voghera	Bosnasco	»	1
	Perugia	Perugia	Marsciano	»	3
	»	Rieti	Greccio	»	6
	»	»	Id.	ovina	4
	»	Terni	Cesi	bovina	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	1
	»	Urbino	Urbino	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Cadeo	»	3
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	4
	»	»	Caorso	»	4
	»	»	Castel San Giovanni	»	1
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	San Giorgio P.	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	7
	»	»	Bientina	»	2
	»	»	Buti	»	1
	»	»	Cascina	»	1
	»	»	Castagneto	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	1
	»	»	Pisa	»	2
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Rosignano	»	4
	»	»	Vecchiano	»	4
	»	Volterra	Pomarance	»	1
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	2
	»	»	Casola Valsenio	»	1
	»	»	Faenza	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Faenza	Riolo	bovina	1
	»	Lugo	Conselice	»	1
	»	»	Cotignola	»	1
	»	»	Fusignano	»	3
	»	»	Lugo	»	3
	»	Ravenna	Alfonsine	»	5
	»	»	Cervia	»	2
	»	»	Ravenna	»	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	»	Poviglio	»	4
	»	»	Rio Saliceto	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Briga	»	1
	»	»	Ciano d'Enza	»	3
	»	»	Montecchio	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	»	»	Rubiera	»	1
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	1
	»	Roma	Arsoli	»	1
	»	»	Cervara	»	1
	Rovigo	Badia Polesine	Ramodipalo	»	1
	»	Massa Superiore	Salara	»	1
	»	Occhiobello	Occhiobello	»	1
	»	Polesella	Crespino	»	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	»	1
	»	»	San Gimignano	»	1
	Siracusa	Siracusa	Lentini	»	1
	»	»	Siracusa	»	1
	Sondrio	Sondrio	Chiesa	»	8
	»	»	Ponte	»	3
	»	»	Sondrio	»	2
	»	»	Tresivio	»	10
	»	»	Torre S. M.	»	6
	Teramo	Penne	Cutignano	»	6
	»	Teramo	Isola del Gran Sasso	»	3
	»	»	Teramo	»	2
	Torino	Ivrea	Villa Castelnuovo	»	6
	»	Pinerolo	Cavour	»	1
	»	»	Cumiana	»	5
	Treviso	Asolo	San Zenone	»	1
	»	Castelfranco V.	Loria	»	1
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Vedelago	bovina	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere.	»	
	»	»	Cona	»	[illegible]
	»	Venezia	Dolo	»	
	»	»	Pianiga	»	[illegible]
	Verona	Isola della Scala	Erbè	»	[illegible]
	»	Tregnago	Roverè	»	2
	»	Verona	S. Massimo	»	1
	Vicenza	Bassano	Romano	»	2
	»	Vicenza	Brendola	»	1
					808
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Cittaducale	Antrodoco	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	8
	»	»	Arezzo.	—	17
	»	»	Bibbiena	—	6
	»	»	Castel San Nicolò	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	2
	»	»	Civitella	—	1
	»	»	Cortona	—	4
	»	»	Lucig nano	—	1
	»	»	Monterchi.	—	8
	»	»	Monte San Savino	—	10
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	15
	»	»	Ortignano R.	—	1
	»	»	Poppi	—	1
	»	»	San Sepolcro	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	1
	»	»	Montalto nelle Marche	—	
	»	Fermo	Sant'Elpidio	—	
	Bologna	Bologna	Bologna	—	
	»	»	Granarolo	—	
	Campobasso	Campobasso	Sepino	—	
	Caserta	Sora	Atina	—	
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	
	»	»	Guardavalle	—	
	»	»	Isca sul Jonio.	—	
	»	»	Santa Caterina	—	
	Cosenza	Cosenza	Torano Castello	—	
	»	»	Luzzi	—	
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	Argenta	—	1
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Vicchio	—	1
	»	Rocca San Casciano	Galeata	—	8
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Vieste	—	1
	»	»	Volturino	—	1
	»	San Severo	Lesina	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	27
	»	Forlì	Civitella	—	2
	Genova	Genova	Genova	—	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	4
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	—	2
	»	Revere	Borgofranco sul Po	—	1
	Novara	Biella	Piatto	—	1
	»	Vercelli	Asigliano	—	1
	»	»	Bianzè	—	1
	Parma	Borgotaro	Borgotaro	—	1
	Pavia	Pavia	Ragnano	—	3
	Perugia	Perugia	Città di Castello	—	29
	»	Rieti	Rieti	—	2
	Pisa	Pisa	Lari	—	9
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	2
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	1
	»	»	Sinalunga	—	1
	»	»	Trequanda	—	1
	Teramo	Teramo	Teramo	—	1
	Venezia	Venezia	Venezia	—	1
	Verona	Villafranca	Villafranca	—	1
					223
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Andria	equina	1
	»	»	Ruvo	»	1
	Foggia	San Severo	San Severo	»	1
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	1
	Lecce	Gallipoli	Aradeo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Morva e farcino**	*Livorno*	Livorno	Livorno	»	1
	Massa e Carrara	Pontremoli	Bagnone	»	1
	Milano	Gallarate	Busto Arsizio	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Torre Annunziata	»	1
	Padova	Campo San Piero	Trebaseleghe	»	1
					10
Rabbia	*Aquila*	Cittaducale	Borgocollefegato	suina	1
	Bari delle Puglie	Bari	Montrone	canina	1
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo	»	1
	Firenze	Rocca S. Casciano	Bagno di Romagna	»	1
	»	San Miniato	Montelupo Fiorentino	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Verona	Verona	Verona	canina	1
					7
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Lecce	»	21
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Sulmona	Barrea	»	3
	»	»	Villalago	»	4
	»	»	Vittorito	»	23
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
					71
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Foggia	Vieste	ovina	1
					1

RETTIFICAZIONE

Nel Bollettino n. 44, dal 27 ottobre al 2 novembre 1913, è stato indicato come infetto da afta epizootica il comune di San Tomaso (Belluno), con tre focolai di infezione nei bovini. Tale Comune era invece infetto da zoppina e dev'essere perciò escluso dalla enumerazione dei Comuni con afta epizootica fatta nel Bollettino predetto.

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	21	23
Carbonchio sintomatico	4	5	5
Afta epizootica	48	338	808
Morva	9	10	10
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	6	7	7
Rogna	2	10	71
Malattie infettive dei suini	26	59	223
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

BELGIO. — *Dal 16 al 31 agosto 1913.* — (B. n. 16).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	5	43	192	2418
Rabbia	4	4	—	(1) 5
Carbonchio ematico	5	16	—	20
Carbonchio sintomatico	3	10	—	10
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

Dal 1° al 15 settembre 1913. — (B. n. 17).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	4	48	170	2231
Rabbia	2	2	—	(1) 4
Carbonchio ematico	6	12	—	12
Carbonchio sintomatico	4	8	—	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 12 cani.

BELGIO. — *Dal 16 al 30 settembre 1913.* — (B. n. 18).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	5	60	206	3184
Rabbia	2	3	—	(1) 3
Carbonchio ematico	7	18	—	18
Carbonchio sintomatico	6	11	—	11
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	—	10

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

Dal 1° al 15 ottobre 1913. — (B. n. 19).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	—	7
Afta epizootica	6	90	301	3505
Rabbia	2	3	—	(1) 3
Carbonchio ematico	3	9	—	11
Carbonchio sintomatico	2	5	—	5
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

AUSTRIA. — *Dal 16 al 22 ottobre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	107	1431
Carbonchio ematico	35	44
Carbonchio sintomatico	24	27
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	55
Rogna degli equini	30	33
Id. delle pecore	4	4
Id. delle capre	5	6
Rabbia	26	35
Peste e setticemia dei suini	207	587
Mal rossino	444	957
Colera degli uccelli	46	294
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	6	6

AUSTRIA. — *Dal 22 al 29 ottobre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	110	1460
Carbonchio ematico	50	52
Carbonchio sintomatico	31	36
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	7
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	9	40
Rogna degli equini	24	28
Id. delle pecore	4	4
Id. delle capre	5	6
Rabbia	19	54
Peste e setticemia dei suini	214	596
Mal rossino	399	791
Colera degli uccelli	44	268
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	8	8

AUSTRIA. — *Dal 26 novembre al 3 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	139	1523
Carbonchio ematico	44	45
Carbonchio sintomatico	18	19
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	6
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	8	50
Rogna degli equini	20	21
Id. delle pecore	6	16
Id. delle capre	6	8
Rabbia	25	29
Peste e setticemia dei suini	217	562
Mal rossino	237	407
Colera degli uccelli	30	227
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	9	9

AUSTRIA. — *Dal 3 al 10 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	158	1574
Carbonchio ematico	33	33
Carbonchio sintomatico	17	17
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Id. id. dei bovini	7	41
Rogna degli equini	23	29
Id. delle pecore	8	22
Id. delle capre	6	8
Rabbia	27	30
Peste e setticemia dei suini	206	506
Mal rossino	202	315
Colera degli uccelli	30	178
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	3	3

AUSTRIA. — *Dal 10 al 17 dicembre 1913.*

MAMATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	172	1171
Carbonchio ematico	34	37
Carbonchio sintomatico	10	10
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	40
Rogna degli equini	25	33
Id. delle pecore	8	35
Id. delle capre	6	8
Rabbia	38	39
Peste e setticemia dei suini	212	523
Mal rossino	169	270
Colera degli uccelli	25	107
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	13	13

AUSTRIA. — *Dal 17 al 24 dicembre 1913.*

MAMATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	187	760
Carbonchio ematico	27	29
Carbonchio sintomatico	7	7
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	2	2
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Id. id. dei bovini	11	49
Rogna degli equini	28	39
Id. delle pecore	9	37
Id. delle capre	6	8
Rabbia	24	25
Peste e setticemia dei suini	201	497
Mal rossino	145	203
Colera degli uccelli	20	88
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	8	8

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

ITALIA

Con decreto Ministeriale, 22 dicembre 1913, a parziale revoca del decreto del 31 marzo 1898, è permessa, a partire dal 1° gennaio 1914, l'importazione nel Regno delle pelli di animali secche, salate, arsenicate od altrimenti preparate per la conservazione, delle lane lavate o sudicie, delle ossa, corna e unghie, purchè secche, del pelo e degli altri prodotti di animali provenienti dalla Tripolitania e dalla Cirenaica.

Tali prodotti e residui di animali dovranno essere accompagnati da un certificato vidimato dalle competenti autorità sanitarie governative, dal quale risulti che il territorio di provenienza dei detti prodotti e residui di animali è immune da malattie infettive e diffusive degli animali.

SVIZZERA

Con provvedimento n. 146, in data del 22 settembre 1913, è stata proibita, fino a nuovo ordine, l'importazione dalla Francia e dall'Italia delle teste, lingue, pelli, unghioni, stomachi ed intestini appartenenti ad animali bovini.

Con provvedimento in data del 24 novembre 1913, le autorità federali hanno ordinato ai loro veterinari di frontiera presso le stazioni di Chiasso, Luino, Demodossola, Campocologno e Castasegna di respingere, a partire dal 1° dicembre successivo, tutti i trasporti di bestiame provenienti da Comuni italiani che, secondo i nostri bollettini sanitari non risultino, da almeno quaranta giorni, perfettamente immuni da malattie infettivo-contagiose e specialmente da afta epizootica.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 gennaio 1914, in L. 100,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

21 gennaio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt oggi
3.50 % netto	97.09 37	95.34 37	96.89 40
3.50 % netto (1902)	96.07 29	94.32 29	95 87 32
3 % lordo	63.92 50	62.72 50	63 18 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO ad un posto di economo cassiere nel ruolo del personale amministrativo degli Istituti di belle arti e dei conservatorî musicali del Regno.

È aperto il concorso per esame ad un posto di economo cassiere nel ruolo del personale amministrativo degli Istituti di belle arti e dei conservatorî musicali del Regno, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Il vincitore del concorso è nominato in esperimento per due anni, dopo il quale termine, se avrà dato prova di idoneità, sarà confermato stabilmente su proposta del capo dell'Istituto.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1.22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del 28 febbraio 1914 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) diploma di ragioniere conseguito in uno degli Istituti tecnici governativi o pareggiati del Regno o il diploma conseguito in una scuola superiore di commercio;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il candidato ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato di sana costituzione fisica;

g) certificato da cui risulti che il concorrente ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni (in carta libera).

I documenti indicati alle lettere *d)*, *e)*, *f)* dovranno essere di data non anteriore al 30 settembre 1913 e quelli indicati alle lettere *a)*, *d)*, *f)*, dovranno essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dalla presentazione del documento *c)* i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dalla presentazione dei documenti *c)*, *d)*, *e)* coloro che già abbiano un ufficio di ruolo in un'Amministrazione governativa.

Il limite dell'età può essere oltrepassato da coloro che già hanno un ufficio di ruolo nell'Amministrazione governativa.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente e la dichiarazione che, in caso di nomina, egli è disposto a raggiungere immediatamente qualsiasi destinazione. Alla domanda dovrà anche essere unito un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Non saranno accettate le domande che perverranno alla Direzione generale per le antichità e le belle arti dopo il 28 febbraio 1914 e che non saranno corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati, esclusa in ogni caso la facoltà nel concorrente di riferirsi, anche parzialmente, a documenti prodotti per altri concorsi o per qualsiasi altro motivo ad Amministrazione diversa da quella governativa delle antichità e belle arti.

Il candidato prescelto sarà tenuto a versare una cauzione.

L'esame consterà di due prove scritte, una di ragioneria, l'altra sulla contabilità generale dello Stato e delle seguenti prove orali:

1° nozioni di diritto amministrativo;

2° elementi di diritto civile;

3° legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Li esami si terranno in Roma nel luogo e nei giorni che verranno destinati dalla Commissione giudicatrice.

Roma, 15 gennaio 1914.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa turca, rispecchi o meno le intenzioni del Governo, è tuttora intonata a tanta intransigenza nella questione delle isole dell'Egeo occupate dalla Grecia, da fare supporre non lontana una nuova guerra tra la Turchia e la Grecia.

La stampa francese più dell'altra estera commenta la condotta attuale turca, traendo occasione dell'arrivo a Costantinopoli del ministro di Grecia Panas col quale, secondo i circoli politici turchi, il gran visir tratterebbe direttamente la questione delle isole dell'Egeo.

Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Temps*, di Parigi, si dice che il ministro di Bulgaria a Costantinopoli si presta alla politica turca apertamente dichiarando che, se Chio e Mitilene saranno mantenute alla Grecia, scoppierà di nuovo tra questa e la Turchia la guerra a cui dovrebbe partecipare la Bulgaria. Con questa, altre consimili notizie allarmiste pubblica il *Temps*, per conchiudere però che giustificheranno l'intervento delle potenze nel senso di far comprendere una buona volta che esse sono decise ad imporre e far eseguire la soluzione presa intorno alle isole.

La stampa tedesca considera le pretese turche dal lato economico-politico e non può capire come la Turchia possa parlar di guerra prima di avere conchiuso i negoziati del suo prestito.

Più seria però di ogni altra argomentazione appare quella della stampa inglese che attende il risultato del viaggio di Venizelos.

Di che riferisce questo dispaccio da Londra, 21:

Una Nota comunicata ai giornali dice: Venizelos partirà da Londra venerdì sera per Parigi, da dove si recherà a Berlino. Egli non farà alcuna dichiarazione relativamente alla sua missione, ma si hanno ragioni per credere che il presidente del Consiglio greco sia soddisfatto dei colloqui avuti con i vari uomini di Stato ai quali ha fatto visita.

Durante i suoi colloqui egli ha chiesto che un piccolo territorio abitato esclusivamente da greci nelle vicinanze di Argirocastro sia dichiarato territorio greco. Questa proposta è allo studio. Venizelos sarebbe assolutamente convinto che non avverrà nulla nelle vicinanze della frontiera dell'Epiro che possa far sorgere difficoltà internazionali.

La Grecia non ha ancora preso ufficialmente conoscenza della decisione delle potenze circa le frontiere, ma essa certamente si conformerà ad essa.

La Grecia non ha ancora preso alcuna misura per il ritiro delle sue truppe.

Quanto alla data del 18 gennaio, è una data fissata esclusivamente fra le potenze e di cui la Grecia non ha conoscenza. Vi è ragione di credere che gli ambasciatori non hanno inteso indicare il 31 gennaio vecchio stile.

***

La situazione albanese può dirsi, se non migliorata, certo non aggravata, visto che fino ad ora non si è creduto necessario l'invio di truppe in Albania.

Intorno ad essa si ha il seguente dispaccio da Vienna, in data 21:

La *Neue Freie Presse* scrive:

I Gabinetti delle grandi potenze si occupano intensamente degli avvenimenti albanesi; un'azione imminente da parte di esse non è però da aspettarsi per il momento, visto che la Commissione internazionale di controllo è l'autorità più competente per prendere le misure di precauzione eventualmente necessarie ad assicurare l'ordine in Albania. È quindi còmpito della Commissione, che rappresenta la polizia delle sei grandi potenze, di proporre ad esse le disposizioni che crederà eventualmente necessarie. Non si può ancora dire se queste misure saranno prese e di quale natura saranno. Una dimostrazione navale internazionale avrebbe poca probabilità di riuscita. Qualunque sia però l'azione che si esplicasse in Albania è certo che essa avrebbe un carattere internazionale. In questi circoli diplomatici si ritiene molto probabile e giustificato che l'Austria-Ungheria e l'Italia prenderanno alcune misure di precauzione per essere pronte ad ogni eventualità poichè queste due potenze non sono soltanto le più interessate, ma anche le più vicine.

Izzet pascià, quando fu sventato il complotto di Vallona, dichiarò che non entrava per nulla in tutta quella faccenda; ma, ora che il processo dei congiurati va facendo luce, un dispaccio da Parigi dice che Izzet pascià avrebbe fatto al corrispondente del *Temps*, circa la propria azione in Albania, le seguenti dichiarazioni:

Un grande numero di albanesi mi hanno fatto l'offerta del potere ed io accetterei alle seguenti condizioni: primo che tutti i partiti albanesi mi accettassero; secondo che tutte le potenze fossero d'accordo sul mio nome. Io accetterei per pacificare il paese, poichè non sono un avventuriero e non voglio effusione di sangue. Io non ho incoraggiato alcun albanese. Io non entro affatto negli avvenimenti deplorevoli attuali di Vallona e di Durazzo, poichè amo l'Albania, che è il mio paese, nel quale la mia famiglia da cinque secoli ha dei possedimenti.

Io sono persuaso che l'Albania può diventare uno Stato indipendente se un capo ragionevole sarà accettato dalla maggioranza del paese.

Interrogato poi sulla candidatura del principe di Wied, Izzet pascià ha dichiarato: Il principe arrischia forse molto se sbarcherà in Albania, tenuto conto dell'eccitamento al quale è in preda l'elemento mussulmano albanese.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

ACCADEMIA DI ARCHEOLOGIA, LETTERE E BELLE ARTI

È stabilito, pel premio di concorso dell'anno 1914, il tema seguente:

« Vita e scritti di Giambattista Manso ».

La memoria dev'essere scritta o in italiano o in latino, senza il nome dell'autore, e distinta con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.

Il premio sarà di lire 500 italiane.

Non si accettano memorie che non siano dai concorrenti, almeno per la parte formale, dichiarate complete. L'Accademia si riserva di stampare, ove lo giudichi conveniente, la memoria premiata.

Ove la memoria premiata venisse pubblicata, l'autore ne riceverà cento copie-estratti, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

La memoria dev'essere inviata al segretario della R. Accademia di archeologia, lettere e belle arti in Napoli, Rampe del Salvatore, 1, non più tardi del 31 marzo 1915.

Le memorie, premiate o no, rimarranno nell'archivio dell'Accademia, e gli autori, volendo, potranno solo estrarne copia.

Napoli, 5 gennaio 1914.

Il presidente
Emidio Martini.

Il segretario
Michele Kerbaker.

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Concorso per il premio del 1914

L'Accademia ha deliberato di dare un premio di L. 1000 a chi presenterà la migliore memoria sul seguente tema:

« La psicologia di Aristotele negli scritti etici e negli scritti minori di scienze naturali - rapporti di questi col *De anima* ».

Il termine per la presentazione delle memorie è fissato per il 30 settembre 1915.

Le memorie possono esser dattilografate o stampate, anonime o nominative, ma non presentate ad altri concorsi, e se stampate, non anteriori alla data del bando.

Le memorie dovranno inviarsi al segretario dell'Accademia non più tardi del termine fissato, dovranno essere scritte in italiano, latino o francese, dovranno essere stampate o dattilografate, altrimenti non saranno ricevute.

Qualora i concorrenti non appongano il proprio nome le memorie dovranno essere contraddistinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.

La memoria premiata dall'Accademia sarà pubblicata negli Atti, e l'autore avrà cento copie di estratti, quando ne sia presa speciale deliberazione. Delle memorie anonime, che non abbiano riportato nè il premio, nè l'*accessit*, si bruceranno le schede. Tutte le memorie inviate pel premio si conserveranno nell'archivio e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi giustificherà di averle presentate.

Napoli, 5 gennaio 1914.

Il presidente
Enrico Pessina.

Il segretario
Carlo Fadda.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 15 gennaio 1914

Presidenza del senatore prof. G. CELORIA, *vice-presidente*

Il socio corrispondente prof. Giacomo Carrara discorre: « Sopra un nuovo processo per via umida nella metallurgia dei minerali poveri di mercurio », col ben noto processo di distallazione nei forni. A questi minerali possono aggiungersi diversi residui di forni stessi non completamente esauriti.

Nella nota sono esaminati alcuni elementi economici del processo e si conclude come date certe condizioni non difficili a verificarsi il processo potrà venir applicato con vantaggio molto più che esso eliminerebbe le principali cause di mercurialismo negli operai che vi fossero addetti.

Il prof. Enrico Rimini presenta una sua seconda nota, ammessa alla lettura dalla sezione di scienze fisico-chimiche, intitolata: « Nuove ricerche sul santenone ». In continuazione al suo studio precedente l'A. riferisce sul comportamento del santenone alla luce e dimostra che questo al pari della canfora subisce in piccola parte la scissione aldeidica, con formazione di un'aldeide non satura, analoga alla canfalenina. A differenza della canfora, per altro, il santenone esposto alla luce non darebbe origine ad un isomero non saturo.

Terminate le letture vengono nominati i censori dell'Istituto per il 1914, riconfermando gli attuali, professori Ulisse Gobbi e Giuseppe Jung.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

L'Accademia delle scienze di Torino nella sua adunanza del 18 corrente, procedette al conferimento del XVIII premio Bressa per l'opera o la scoperta scientifica più importante fatta nel quadriennio 1909-912 da scienziato italiano.

Il premio fu assegnato al comm. Vittorio Fiorini per la nuova edizione dei « Rerum italicarum scriptores ».

L'Accademia procedette poi al conferimento del premio Gautieri per la migliore opera di storia pubblicata in italiano da autore italiano nel triennio 1910-912.

L'Accademia con voto unanime divise il premio in due parti uguali tra i professori Pietro Silva per l'opera: « Il Governo di Pietro Gambacorta », Pisa e le sue relazioni col resto della Toscana e coi Visconti, contributo alla storia delle signorie italiane. (Pisa, Nistri, 1910), e Nino Tamassia: « La famiglia italiana nei secoli XV e XVI » (Milano-Palermo-Napoli, Sandron, 1910).

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto iersera un pranzo d'onore agli ufficiali della squadra tedesca del Mediterraneo presenti a Roma.

Le tavole erano così disposte:

A destra di S. M. il Re:

S. E. signora de Flotow, S. E. ammiraglio Millo, maggiore De Kleist, capitano di corvetta De Senarclens, marchese Brambilla, tenente De Seckendorff, conte di Sant'Elia.

A sinistra:

Contessa Campello, C. ammiraglio Souchon, S. E. generale Brusati, signora de Stumm, marchese Calabrini, sottotenente di vascello Kuempel, duca di Fragnito.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. sig de Flotow, principessa di Paternò, signor Hindenburg, S. E. Mattioli-Pasqualini, capitano Rosentreter, luogotenente di vascello Rusche, conte Campello.

A sinistra:

S. E. marchese Di San Giuliano, marchesa Centurione Scotto, S. E. Thaon de Revel, capitano di corvetta Busse, generale Vanzo, sottotenente di vascello Wichelhausen, tenentecolonnello Squillace.

S. E. Giolitti. — Stamani, col direttissimo maremmano delle 9.45, è ritornato a Roma da Torino S. E. il presidente del Consiglio.

Trovavansi alla stazione ad attenderlo alcuni fra i ministri e i sottosegretari di Stato, il personale di Gabinetto, l'on. comm. Annaratone, prefetto della provincia, e parecchi amici del capo del Governo.

Consiglio provinciale. — Lunedì, 26 corr., alle ore 15, si riunirà il Consiglio provinciale di Roma in seduta pubblica. Fra le proposte all'ordine del giorno si comprende la nomina del vicepresidente, di due deputati effettivi e numerose proposte di convalida di deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale.

Ambasciata di Spagna. — S. E. l'ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, domani 23 corr., in occasione dell'onomastico di S. M. il Re di Spagna Alfonso XIII, riceverà al palazzo Barberini, dalle 16 alle 18, i membri della colonia spagnuola di Roma.

Circolo giuridico. — L'on. senatore prof. Vittorio Scialoja inizierà al Circolo giuridico, nel palazzo di giustizia, una discussione sul tema « Ordinamento degli studi di giurisprudenza in relazione alle professioni ».

Il dotto convegno avverrà sabato, 24, alle 21.

Congresso. — Promosso dal Consorzio vinicolo nazionale, dal 24 al 26 corr., avrà luogo in Roma un Congresso fra i commercianti di vino.

Il Congresso, a cui hanno promesso di partecipare numerosissimi vinicultori di ogni regione d'Italia, si occuperà specialmente di quanto contempla la recente legge contro l'alcoolismo.

Coincide col Congresso la ricorrenza del 25° anno della fondazione di questo Consorzio di Roma, per cui saranno offerti festeggiamenti vari.

Una Commissione ordinatrice lavora alacremente per la riuscita, ormai assicurata di questa manifestazione ai cui partecipanti si preparano accoglienze liete e fraterne.

Necrologio. — È morto a Genova, nell'età di 86 anni, il marinaio Domenico Porro, da Lerici, ultimo superstite di quel gruppo d'eroi che con Carlo Pisacane compierono, sullo storico piroscafo *Cagliari*, la spedizione di Sapri, preludio glorioso d'eroismo e di martirio, a quella dei Mille.

*** A Siena, quasi ottantenne, è morto l'altro ieri Giovanni Sartini, ultimo superstite del gruppo di valorosi che Siena diede alla falange dei Mille.

Alla salma vennero rese solenni onoranze.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* (scuola mozzi), è giunta ad Algeri il 21 corrente.

A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Cavour*, della Ligure-Brasiliana, ha proseguito ia Las Palmas per Genova — L'*Italia*, della N. G. I., è partito da Dacar per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PRETORIA, 21. — È stato dato l'ordine di congedamento ad una parte delle truppe. Venerdì saranno congedate le truppe che si trovano nel Rand e nel Natal; quelle che si trovano a Pretoria ed a Durban hanno ricevuto l'ordine di congedamento immediato.

I macchinisti e i fuochisti sono in isciopero. Duecento uomini appartenenti al personale delle ferrovie hanno ripreso il lavoro.

VIENNA, 21. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli:

L'ex-ministro della guerra, Izzet pascià, ha declinato il posto offertogli di governatore generale di Bagdad e partirà subito per l'Italia.

COSTANTINOPOLI, 21. — In un articolo di fondo sulla questione del Dodecaneso, il *Tanin* scrive che la Porta ha eseguito interamente le stipulazioni del trattato di Losanna; gli ufficiali ed i soldati che possono essere restati ancora in Cirenaica non vi rimangono in qualità di soldati ottomani ed hanno cessato qualunque rapporto con l'esercito turco; conseguentemente la Porta non ne risponde.

Il *Tanin* dichiara poi che la Porta non ha alcun obbligo di pagare all'Italia le spese per l'occupazione delle isole, nè di accordarle concessioni economiche. Se i diplomatici della triplice alleanza hanno creduto di giocarci separando la questione del Dodecaneso per costringerci ad indennizzare l'Italia, si ingannano. Noi potremmo lasciare addirittura il Dodecaneso all'Italia; allora la questione diventerebbe europea, perchè la triplice intesa non acconsentirebbe giammai a ciò.

SOFIA, 21. — A proposito delle voci secondo le quali sarebbe stato ordito un complotto contro la persona del Re Costantino, si dichiara

nei circoli macedoni autorizzati che non si conoscono gli individui dei quali sono stati fatti i nomi. Si fa osservare che la polizia di Salonicco si è limitata ad espellerne due senza prendere contro di essi altre misure.

ATENE, 21. — Ghalib bey, nuovo ministro di Turchia, è giunto col personale della Legazione.

PIETROBURGO, 21. — In occasione del cinquantenario delle Zemstwo ha avuto luogo al palazzo d'Inverno un solenne ricevimento.

L'Imperatore ha rivolto ai delegati delle Zemstwo il seguente discorso:

« Sono fermamente persuaso che tutto il lavoro delle Zemstwo, in intima comunanza d'idee col mio Governo, sarà penetrato ed animato da illuminata sollecitudine per le innumerevoli necessità locali delle popolazioni e per il loro bene. La ragionevole soddisfazione dei bisogni locali costituisce il fondamento principale dello sviluppo e dell'accrescimento del benessere del paese intero. Dinanzi al mio fòro interno si presenta chiaramente una Russia calma, forte, vigorosa, fedele alle sue tradizioni storiche, felice per l'affetto dei suoi figli riconoscenti e fiera della devozione senza riserve al nostro Trono.

LONDRA, 21. — Il presidente del Consiglio greco Venizelos, accompagnato dal ministro ellenico Gumadius, ha fatto visita stamane a sir Edward Grey al Ministero degli esteri.

LONDRA, 21. — Il presidente del Consiglio greco Venizelos si è trattenuto un'ora presso sir E. Grey e ha discusso con lui le questioni relative alla soluzione delle questioni balcaniche.

Venizelos ha quindi fatto visita ai rappresentanti di alcune potenze.

PLYMOUTH, 21. — Il sottomarino *A 7* è stato ritrovato ad una profondità secondo alcuni di 23, secondo altri di 33 braccia.

SIDNEY, 21. — Gli ufficiali di un vapore giunto dalle nuove Ebridi, che il mese scorso assistettero all'eruzione vulcanica dell'isola di Ambrim, dichiarano che il fumo che continua a sollevarsi dalle isole di Paaema e di Lafevi provoca un nuovo allarme.

Quanto all'isola Ambrim sembra che essa abbia cambiato posizione.

Il terreno sul quale sorgeva l'ospedale divisionario si trova ora a tredici braccia di profondità, sotto il mare, mentre si vede una linea di colline lunga due miglia in una località ove prima era soltanto il mare.

SIDNEY, 21. — Nuove e violente eruzioni sono avvenute il primo gennaio ad Ambrim. Settecento indigeni sono riusciti a salvarsi, ma altri cento sono rimasti circondati da torrenti di lava incandescente.

PARIGI, 21. — In seguito all'intervento personale del presidente del Consiglio, Doumergue, presso i membri della famiglia del generale Picquart e di fronte alla volontà espressa dal Parlamento, la famiglia ha consentito che i funerali dell'ex ministro della guerra abbiano luogo solennemente a spese dello Stato. I funerali avranno luogo venerdì.

JOHANNESBURG, 21. — Lo sciopero generale è dichiarato terminato da domani.

BELGRADO, 21. — Il generale russo Holmsen ha pronunziato il suo giudizio arbitrale nella vertenza circa la frontiera serbo-bulgara.

Il territorio contestato sarà diviso in due parti eguali spettanti rispettivamente a ciascuno dei due paesi.

Così questo incidente è chiuso.

LONDRA, 21. — I giornali della sera confermano che una controtorpediniera ha scoperto alle 4,30 del pomeriggio il sottomarino *A7* a 33 braccia di profondità.

Un'altra torpediniera resterà in permanenza in quella località ed i lavori per rimettere a galla il sottomarino comincieranno domattina giovedì allo spuntar del giorno.

ATENE, 21. — Si dichiara inesatta la notizia che le truppe greche abbiano sgombrato Coritza e Colonia.

VIENNA, 21. — *Camera dei deputati.* — Si approvano le proposte della Conferenza comune delle due Camere relative al progetto per l'imposta sul reddito.

Il progetto è così definitivamente approvato.

LISBONA, 22. — *Senato.* — Si approva una mozione che invita la presidenza a rivolgersi al capo dello Stato, come custode della Costituzione, perchè costringa i ministri ad osservarla.

Il presidente della Repubblica, Manuel de Arriaga, riceverà oggi nel pomeriggio la presidenza del Senato, la quale gli darà comunicazione della mozione approvata, che è così concepita:

« Il Governo, non assistendo sistematicamente alle sedute del Senato, viola tutti i diritti parlamentari, vizia il regime politico e fa un grande affronto all'assemblea ».

Questa ha deciso di comunicare al capo dello Stato il conflitto determinato tra il Governo e il Parlamento.

Ieri sera non è stato pubblicato alcun giornale.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il nuovo ministro di Grecia a Costantinopoli, Panas, è stato ricevuto ieri dal gran visir, al quale ha consegnato le credenziali e la copia del discorso che pronuncerà durante il suo solenne ricevimento da parte del Sultano.

Il Debito pubblico e la Regia dei tabacchi faranno dono al Comitato per la flotta ottomana di una somma presa sul fondo di riserva uguale al valore degli stipendi dei loro impiegati per ogni grado.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

21 gennaio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	753.3
Termometro centigrado al nord	5.4
Tensione del vapore, in mm.	4.25
Umidità relativa, in centesimi	63
Vento, direzione	N
Velocità in km.	10
Stato del cielo	cop.
Temperatura massima, nelle 24 ore	7.3
Temperatura minima, id.	1.1
Pioggia in mm.	—

21 gennaio 1914.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Scozia, minima di 748 al nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sulle regioni settentrionali e centrali, fino a 2 mm. alto Piemonte, diminuito sul Meridionale, fino a 2 mm. sul versante orientale siculo; temperatura aumentata al sud, stazionaria al centro, diminuita al nord; cielo nebbioso o nuvoloso località settentrionali, eccetto Veneto ed Emilia, con nevicate Appennino centrale, con pioggie regioni meridionali e insulari.

Barometro: massimo a 759 regioni alpine, minimo a 751 sul napoletano.

Probabilità - Regioni settentrionali: venti alquanto forti intorno tramontana con cielo nebbioso.

Regioni appenniniche: cielo nuvoloso con qualche nevicata sulle regioni centrali, con pioggie regioni meridionali.

Versante Adriatico: venti alquanto forti tra tramontana e levante alte regioni con cielo nebbioso, intorno levante regioni medie con cielo nuvoloso, venti forti tra levante e sud basse regioni con cielo nuvoloso e pioggia.

Versante Tirrenico: venti forti intorno ponente alte regioni con cielo nuvoloso e pioggerelle, forti tra ponente e sud medie e basse regioni con cielo nuvoloso e piogge. Mare qua e là agitato.

Versante Jonico: venti forti intorno sud con cielo nuvoloso con pioggie e mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 21 gennaio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	8 0	5 0
Genova	1[2 coperto	quasi calmo	7 0	3 0
Spezia	coperto	legg. mosso	7 0	2 0
Piemonte				
Cuneo	1[4 coperto	—	3 0	— 2 0
Torino	1[2 coperto	—	3 0	— 1 0
Alessandria	3[4 coperto	—	4 0	— 1 0
Novara	sereno	—	5 0	— 3 0
Domodossola	3[4 coperto	—	6 0	— 3 0
Lombardia.				
Pavia	1[2 coperto	—	3 0	— 3 0
Milano	3[4 coperto	—	4 0	0 0
Como	coperto	—	4 0	— 1 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	2 0	— 1 0
Brescia	coperto	—	4 0	— 1 0
Cremona	1[4 coperto	—	4 0	— 1 0
Mantova	sereno	—	4 0	— 2 0
Veneto.				
Verona	3[4 coperto	—	4 0	— 2 0
Belluno	sereno	—	0 0	— 7 0
Udine	sereno	—	4 0	— 2 0
Treviso	sereno	—	4 0	— 5 0
Vicenza	sereno	—	3 0	— 3 0
Venezia	sereno	legg. mosso	3 0	— 5 0
Padova	sereno	—	3 0	— 5 0
Rovigo	sereno	—	3 0	— 4 0
Romagna-Emilia.				
Piacenza	sereno	—	4 0	— 3 0
Parma	1[4 coperto	—	3 0	— 3 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Modena	coperto	—	4 0	— 3 0
Ferrara	1[4 coperto	—	3 0	— 5 0
Bologna	coperto	—	3 0	— 2 0
Forlì	nevoso	—	2 0	— 2 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	nevoso	mosso	4 0	0 0
Ancona	coperto	legg. mosso	5 0	2 0
Urbino	nevoso	—	9 0	— 2 0
Macerata	coperto	—	1 0	— 1 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	6 0	1 0
Perugia	3[4 coperto	—	2 0	— 1 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	coperto	—	6 0	— 1 0
Pisa	coperto	—	9 0	— 2 0
Livorno	1[4 coperto	calmo	7 0	— 1 0
Firenze	coperto	—	6 0	— 3 0
Arezzo	coperto	—	5 0	0 0
Siena	coperto	—	4 0	0 0
Grosseto	1[4 coperto	—	7 4	0 1
Lazio.				
Roma	3[4 coperto	—	8 0	1 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	6 0	1 0
Chieti	nevoso	—	5 0	— 2 0
Aquila	coperto	—	3 0	— 1 0
Agnone	nevoso	—	2 0	— 2 0
Foggia	piovoso	—	7 0	4 0
Bari	3[4 coperto	legg. mosso	8 0	5 0
Lecce	—	—	—	—
Taranto	coperto	legg. mosso	12 0	1 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	piovoso	—	9 0	4 0
Napoli	piovoso	legg. mosso	8 0	4 0
Benevento	piovoso	—	9 0	1 0
Avellino	nevoso	—	6 0	0 0
Mileto	coperto	—	10 0	3 0
Potenza	piovoso	—	5 0	1 0
Cosenza	1[2 coperto	—	9 0	4 0
Tiriolo	1[2 coperto	—	12 0	5 0
Sicilia.				
Trapani	coperto	mosso	13 0	9 0
Palermo	piovoso	agitato	13 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	9 0	3 0
Messina	3[4 coperto	calmo	13 0	8 0
Catania	3[4 coperto	calmo	12 0	7 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	coperto	—	8 0	3 0
Cagliari	1[4 coperto	legg. mosso	10 0	1 0
Libia.				
Tripoli	sereno	legg. mosso	15 0	9 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*